



Notevole interesse ha suscitato questo pomeriggio la tavola rotonda organizzata all'Hotel Sporting di Porto Rotondo nell'ambito del 6° Boat Show. Il convegno, coordinato da Angelo Colombo, giornalista della rivista "Nautica", era dedicato al "Federalismo Demaniale" quale soluzione alle problematiche del turismo nautico, fino ad oggi gravato dall'aumento indiscriminato dei canoni demaniali degli approdi, con conseguente rilancio delle economie costiere.



Nell'ambito del dibattito, incentrato sul tema della "devolution" dallo Stato alle Regioni in materia di approdi, dei porti a secco e della ristrutturazione delle aree portuali cittadine, è stato fornito un aggiornamento sul disegno di legge di riforma della L. 84/94, recentemente presentata dal Governo, tentando di individuare le soluzioni e le proposte che possano essere avanzate da

parte della Regione Sardegna, per assumere il ruolo di capofila nell' attuazione del federalismo fiscale nella nautica. "Un punto fermo della nostra politica e' rappresentato dallo sviluppo turistico, per questo tra i primissimi atti della Giunta c'e' stata la cancellazione delle "tasse sul turismo" imposte dal precedente governo regionale. Certamente occorre una crescita equilibrata secondo quelli che sono i principi di uno sviluppo armonico che coinvolga tutti i settori. La nautica puo' contribuire allo sviluppo della Sardegna perche' il comparto, in questi anni, ha sviluppato professionalita' importanti".



Lo ha affermato l'assessore della Programmazione, Giorgio La Spisa, intervenendo al convegno in rappresentanza del presidente Cappellacci e della Giunta regionale. Dopo il saluto del sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, che ha ricordato come il settore della nautica sia strategico per la città, nel corso degli interventi e' stata apprezzata l'azione della Giunta e gli strumenti che si stanno mettendo in campo per lo sviluppo turistico. "Occorre snellire la burocrazia e favorire gli investimenti" ha sottolineato Anton Francesco Albertoni presidente dell'Ucina, mentre Luciano Serra, presidente di Assonat, ha auspicato: "La creazione di un tavolo per risolvere le problematiche del settore, con particolare riferimento per un equilibrio sui canoni e sulle concessioni demaniali". Stefano Lubrano, presidente di Confindustria nord Sardegna ha ricordato che "le aziende della nautica hanno resistito nonostante la "Sardinia Tax", marchio di fabbrica della precedente giunta regionale che ha spostato il turismo nautico verso la Corsica e le altre coste del Mediterraneo.



Ora occorre un sistema regionale della nautica per stare al passo con la competitività".  
"Certamente occorre fare sistema - ha proseguito La Spisa - e la Regione e' disponibile a istituire un tavolo tecnico di confronto per coordinare le diverse iniziative e portare a Roma una proposta unitaria in materia di federalismo demaniale. La Regione non deve gestire ma programmare e coordinare". Da segnalare anche l'intervento di Ennio Rossi (funzionario del Comune di Savona) sul "Progetto Pimex Italia-Francia. Una visione transfrontaliera", che vede impegnati, in prima fila, il Comune di Olbia, la Collectivité Territoriale de Corse, la Regione Liguria e la Regione Toscana. Al convegno hanno partecipato numerose autorità civili e militari, rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e locali, docenti universitari, operatori del settore e associazioni di categoria.